



COMUNE DI RIMINI

Dipartimento Servizi di Comunità

Settore Educazione

Giratondo



**NIDO
D'INFANZIA**

PROGETTO PEDAGOGICO

Girotondo



NIDO

D'INFANZIA

FINALITA' DEL NIDO

Il Nido d'Infanzia si propone come luogo dove ogni bambino può trovare occasioni di gioco, socializzazione, scoperta ed esplorazione dell'ambiente circostante, offrendogli la possibilità di sviluppare e consolidare le proprie abilità e competenze. È un luogo nel quale sperimentarsi nelle prime relazioni con altri bambini e adulti: la prima comunità che incontra.

Il nido è organizzato per essere un ambiente accogliente che ha la finalità di:

- formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;
- cura dei bambini, che comporti un affidamento continuativo a figure diverse da quelle parentali in un contesto esterno a quello familiare;
- sostegno alle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative (L.R. Emilia Romagna n. 19 del 25 novembre 2016).

IL NIDO INCLUSIVO

Il Nido accoglie tutti i bambini e bambine senza distinzione di sesso, etnia, cultura, estrazione sociale e provenienza. I bambini iscritti sono 77. A questo proposito il nido promuove una pedagogia multiculturale in cui le differenze di ognuno diventano fonte di arricchimento per tutti.

Le differenze culturali e linguistiche costituiscono un elemento di ricchezza e di scoperta della comunità in cui il bambino cresce; il nido predispone contesti per valorizzare tale ricchezza che diventa occasione di nuovi apprendimenti.

In particolare l'inclusione di bambini con disabilità ai sensi della legge 104/92 è supportata dalla presenza di un educatore aggiuntivo a sostegno della sezione, al fine di favorire la partecipazione del bambino all'esperienze educative della sezione.

Tali figure appartengono al gruppo di lavoro della sezione e collaborano continuativamente. Il lavoro di rete con tutti i soggetti coinvolti, la famiglia, i servizi Ausl, gli educatori, il coordinamento pedagogico, permette la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato che individua le proposte educative salienti in base agli obiettivi prioritari in ogni dimensione di sviluppo, con riferimento a metodologia, interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo.

L'inclusione di tutti i bambini è finalizzata alla loro piena integrazione con l'obiettivo di consentire a ciascuno lo sviluppo delle proprie potenzialità.

Il contesto educativo trae arricchimento dal contributo personale, unico che ciascun individuo porta e grazie alle relazioni intense e significative che in esso si sviluppano.

Gli educatori a sostegno dei bambini certificati possono essere dipendenti comunali o dell'Ente aggiudicatario dell'appalto.

IL MODELLO PEDAGOGICO-ORGANIZZATIVO

Calendario

Il calendario scolastico segue le indicazioni della Regione Emilia Romagna; l'inizio della frequenza è previsto indicativamente per metà settembre mentre la fine delle attività per il 30 giugno. Il nido, aperto dal lunedì al venerdì, rimane chiuso in occasione delle festività natalizie, pasquali ed eventualmente dei ponti come ulteriore sospensione del servizio.

Orari di funzionamento

Il nido è aperto dalle ore 8 alle 16 dal lunedì al venerdì.

- Apertura anticipata ore 7.45 su richiesta motivata dei genitori.
- Entrata ore 8/8.45 (9.00 tolleranza)
- Prima uscita ore 12.45/13.15 (13.30 tolleranza)
- Seconda uscita ore 15.30/16.00

Il personale

Gli **educatori** si occupano della cura dei bambini per sostenere il loro benessere psicofisico, lo sviluppo delle loro potenzialità psicomotorie, cognitive, affettive, relazionali e sociali e progettano, in relazione ai bisogni e agli interessi dei bambini, l'organizzazione degli spazi e le diverse esperienze di gioco. Sono presenti 3 educatori per ogni sezione che turnano garantendo una presenza completa dalle 7.45 alle 13.45 (due figure in compresenza) e dalle 10 alle 16.

Gli **operatori scolastici** curano l'igiene degli ambienti, affiancano gli educatori in particolari momenti della giornata (attività, pranzo, sonno...), partecipano alle eventuali uscite ed alle feste. Sono presenti 2 operatori scolastici per ogni sezione che turnano garantendo una presenza completa dalle 7.45 alle 12.30, dalle 12.15 alle 16.45, dipendenti della Cooperativa aggiudicataria dell'appalto

Il **personale di cucina**, dipendente della ditta esterna aggiudicataria dell'appalto, prepara giornalmente i pasti sulla base di un menù predisposto dalle dietiste dall'Ausl di Rimini. Il menù è differenziato a seconda dell'età dei bambini. Per i bambini fino al compimento dell'anno di età si segue una dieta personalizzata in accordo con il genitore. In caso di allergie e/o intolleranze alimentari certificate le dietiste predispongono per il bambino un menù differenziato.

Gli educatori, gli operatori scolastici ed il personale di cucina costituiscono il **collettivo** che esprime la sua professionalità attraverso il metodo del lavoro di gruppo ed il principio della collegialità in stretta collaborazione con la famiglia (L.R. Emilia Romagna n°19/2016 art. 30). Il collettivo è affiancato nel suo lavoro dal **coordinatore pedagogico** che ha, tra le sue funzioni, quella di indirizzo e sostegno tecnico alla progettazione educativa.

Inserimento-ambientamento

L'inserimento-ambientamento del bambino al nido rappresenta uno dei momenti più delicati e significativi della sua crescita. Per i bambini, spesso, entrare al nido significa vivere per la prima volta un'intensa separazione dalle principali figure familiari ed instaurare nuove relazioni significative con adulti e coetanei.

È il momento in cui, grazie all'incontro quotidiano, si crea gradualmente una conoscenza reciproca che aiuterà ad instaurare legami di fiducia tra bambini e bambine, genitori ed educatori.

"Non ci conosciamo, ma ci apprestiamo ad avviare un rapporto importante, fatto di emozioni intense, aspettative reciproche, ritualità significative".

È quindi importante che questa fase avvenga senza fretta, con gradualità, nel rispetto dei tempi di ogni bambino, per costruire un rapporto di fiducia e far sì che l'esperienza al nido diventi

significativa e rappresenti una nuova opportunità educativa. Un buon ambientamento permetterà ai vostri bambini di sentirsi autonomi di esplorare, conoscere, avviare nuovi legami affettivi e sentirsi a proprio agio nel nuovo ambiente per tutto il percorso educativo.

Per un buon inserimento il bambino ha bisogno di essere:

1. **accompagnato** in continuità, dallo stesso genitore o altro familiare per il bambino significativo, perché con la sua presenza attiva, partecipa ma, al contempo, discreta, gli trasmette sicurezza rispetto all'esperienza nuova ed impegnativa che sta vivendo;
2. **coinvolto** come soggetto attivo di questo percorso e rassicurato sul fatto che al tempo trascorso al nido segue il ritorno a casa;
3. sempre **salutato**, in quanto l'allontanamento di nascosto "inganna" il bambino che lo vive come un abbandono. Il saluto è importante che sia "caldo" e, al contempo, deciso, evitando di mostrare titubanza;
4. **presente** al nido con costanza, per permettergli di non interrompere il percorso intrapreso ed acquisire sicurezza nella ripetitività degli eventi, evitando le assenze non indispensabili (es. viaggi).

Gli educatori accolgono il bisogno dei genitori di essere accompagnati in questo percorso, difficile ed emotivamente intenso, attraverso la possibilità di uno scambio di informazioni

e un dialogo continuo.

Come avviene praticamente

Per facilitare l'inserimento dei bambini al nido, in una dimensione di piccolo gruppo, sono state individuate due fasce orarie nella mattina della durata di circa un'ora ciascuna, al fine di accogliere tutti i nuovi bambini iscritti.

- **Prima settimana:** E' necessaria la presenza di un genitore per tutta la permanenza del bambino al nido.
- **Seconda settimana:** Allontanamento graduale del genitore e ricongiungimento dei due gruppi.
- **Terza settimana:** Inizio della proposta del pranzo, secondo le valutazioni degli educatori, in accordo con le famiglie (ad eccezione della sezione piccolissimi dove i tempi sono variabili).
- **Quarta settimana:** Inizio della proposta del sonno, concordato fra gli educatori ed i genitori, in base alle reazioni di ciascun bambino (ad eccezione della sezione piccolissimi dove i tempi sono variabili).

La sezione piccolissimi, in considerazione dell'età dei bambini, necessita e adotta una maggiore elasticità che rispetti i tempi ed i ritmi dei singoli bambini.

Prima dell'inizio della frequenza al nido, gli educatori realizzano un colloquio individuale con i genitori, per uno scambio di informazioni reciproche sul bambino e sul servizio e per avviare un'alleanza educativa. In seguito, durante la seconda settimana

di inserimento, al genitore è proposto un laboratorio annualmente progettato.

Sperimentazione dell'Ambientamento Partecipato nelle sezioni Medi e Grandi

La sperimentazione che il Comune di Rimini sceglie di realizzare in alcuni Nidi d'infanzia, tra cui il Girotondo, riguarda l'approccio dell'"Ambientamento partecipato" adottato da alcuni anni in diversi territori regionali. Si pone al centro l'investimento emotivo e il benessere dei bambini e delle loro famiglie con l'intenzione di potenziare la partecipazione, la condivisione e la responsabilità diretta del processo di ambientamento tra educatori e genitori.

La figura del genitore permarrà, infatti, nello spazio del nido almeno nei primi 3 giorni durante l'intera giornata educativa, partecipando attivamente ad ogni routine. Seguiranno giorni in cui il genitore sarà raggiungibile, ma saluterà il bambino che, con le educatrici, frequenterà interamente l'orario scelto dalla famiglia al momento dell'iscrizione.

Il numero delle giornate, grazie a questo approccio innovativo, si riduce significativamente rispetto all'organizzazione tradizionale, tuttavia, nei giorni successivi ai primi tre è fondamentale calibrare l'eventuale ritorno del genitore nel servizio e la sua permanenza in base alle reazioni emotive del bambino durante la separazione.

L'intera sperimentazione si appoggia su due capisaldi:

lo scambio approfondito sul significato del percorso di ambientamento e il patto educativo tra genitori ed educatori a partire dall'organizzazione innovativa dei tempi.

LA GIORNATA EDUCATIVA

La giornata al nido è scandita da momenti di routines che rappresentano la scansione temporale della vita del nido, pensati e organizzati in modo da essere riconoscibili dai bambini. Le routines sono, quindi, elementi costanti della quotidianità, che vengono riproposti negli stessi orari e con gli stessi rituali. Il bambino, giorno dopo giorno, impara a prevedere, ad attendere e a separare le diverse situazioni, comprendendo in anticipo cosa sta per avvenire. Questo sostiene il consolidamento di un senso di appartenenza e di sicurezza rispetto al contesto.

<i>Ore 7,45</i>	<i>Ingresso anticipato (su richiesta) e accoglienza</i>
<i>Ore 8,00-8,45</i>	<i><u>Ingresso e accoglienza</u></i>
<i>Ore 9,00</i>	<i>Spuntino con frutta</i>
<i>Ore 10,00-11,00</i>	<i>Esperienze di gioco</i>
<i>Ore 11,00-11,20</i>	<i><u>Pranzo</u></i>
<i>Ore 12,45-13,15</i>	<i>Uscita intermedia</i>
<i>Ore 13,00-15,00</i>	<i><u>Riposo</u></i>
<i>Ore 15,00-15,30</i>	<i>Risveglio e cure personali</i>
<i>Ore 15,30-16,00</i>	<i>Uscita</i>

Al mattino nella sezione piccolissimi viene proposto il sonno per rispondere al naturale ritmo sonno-veglia dei bambini più piccoli.

Ingresso e accoglienza. L'educatore accoglie la coppia adulto-bambino. È un momento importante perché permette uno scambio di informazioni riguardanti il bambino. Questo momento deve avvenire senza fretta, rispettando i tempi personali, per trasmettere sicurezza sia al bambino che al genitore nel momento del distacco. È fondamentale che il genitore saluti il bambino trasmettendogli serenità per fargli vivere una buona permanenza al nido.

Cure del corpo. E' un momento emotivamente molto intenso che rafforza il legame con l'educatore ed in cui il bambino è gratificato nel sentirsi curato e accudito. Questo contesto favorisce lo sviluppo dell'autonomia, promuove la consapevolezza di sé e sostiene il processo di apprendimento.



Esperienze di gioco. Il gioco è lo "strumento" del bambino per entrare in contatto con l'ambiente, stabilire relazioni con gli altri, apprendere. Al Nido viene valorizzato in tutte le sue molteplici forme ed in diversi contesti: gioco spontaneo in sezione, usufruendo autonomamente dei materiali, in biblioteca, esperienze manipolative in piccoli atelier:



con il colore, con materiali di recupero, farine, allestimenti ed esperienze laboratoriali legate al Progetto educativo per lo sviluppo e l'apprendimento.

Si aggiungono le esperienze psicomotorie nei saloni e quelle esplorative in giardino, in tutte le stagioni con adeguato vestiario. Le esperienze proposte sono vissute dai bambini privilegiando, quando possibile, il piccolo gruppo, contesto ideale che facilita la relazione tra bambini e bambini, e adulti. Gli educatori predispongono i contesti permettendo ai bambini di essere più autonomi possibili, sostenendo le esperienze, dando fiducia ai bambini, riconoscendo le loro potenzialità e sostenendoli con lo sguardo e la parola.

L'educatore osserva le dinamiche tra i bambini e facilita le relazioni tra essi.



Il collettivo del Girotondo da qualche anno ha inserito, all'interno della propria giornata educativa, la proposta "**a porte aperte**" durante la quale le sezioni piccolissimi/piccoli e medi/grandi, si incontrano liberamente.

L'apertura dei gruppi sezione consente di: moltiplicare gli spazi esperienziali, aumentare le relazioni tra bambini ed educatori delle altre sezioni, offrire ai bambini l'opportunità di scegliere in libertà e autonomia gli spazi, le esperienze gioco e le relazioni da vivere favorendo la percezione di autodeterminazione, accettando anche nuove sfide, come abbandonarsi nella fiducia che gli altri ti sostengano.



(nel rispetto della normativa sanitaria vigente)

Pranzo. Durante il pasto è favorita l'esperienza manipolativa e di contatto diretto con il cibo: toccare gli alimenti con le mani, passarli fra le dita, portarli alla bocca sono azioni che favoriscono la conoscenza e lo sviluppo di un rapporto sereno con il cibo. Gli educatori pranzano al tavolo con i bambini sollecitandone l'autonomia e favorendo la socializzazione.

Riposo. Il momento del riposo è molto personale e delicato per ogni bambino, da qui nasce l'esigenza da parte degli educatori di conoscere le abitudini e i riti del bambino in famiglia per

garantire il più possibile una continuità di comportamenti con essa.

Le sezioni e gli spazi

Il Nido Girotondo è organizzato in **4 sezioni**, con cucina e lavanderia interna.

Sono presenti due saloni, tre giardini e un terrazzo per attività psicomotorie dove i bambini possono soddisfare il loro bisogno di movimento ed affinare le capacità motorie.



La cura degli ambienti, espressione dell'intenzionalità educativa, è valorizzata e ricercata in quanto trasmette un messaggio di serenità e di accoglienza ai bambini e ai genitori.

Una buona organizzazione degli spazi mira ad accogliere l'individualità dei singoli, fornire loro una pluralità di stimoli, favorire il raggiungimento di autonomie e sostenere la costruzione di relazioni significative sia con gli adulti che tra i bambini, creando un ambiente caldo e rassicurante.

Durante l'anno lo spazio si modifica e "cresce" insieme ai bambini per accogliere i loro cambiamenti e interessi e sulla base della progettazione proposta.



In particolare il nido è dotato di tre **giardini** articolati su più livelli, che vengono proposti e vissuti dai bambini in ogni stagione e con ogni condizione atmosferica.



A partire dai Progetti per lo Sviluppo e l'Apprendimento realizzati sin dagli anni educativi 2011-2012-2013, gli educatori hanno deciso di fare vivere quotidianamente il giardino ai bambini come una vera e propria aula all'aperto.



Immergersi nel mondo naturale consente ai piccoli libere esplorazioni, l'esercizio di molteplici autonomie, la socializzazione, la consapevolezza delle proprie capacità e permette di trovare strategie alternative per il superamento degli ostacoli, secondo un approccio di **educazione attiva all'aperto**.

I momenti di routine quali il pasto, lo spuntino, l'accoglienza e le esperienze di gioco sono vissute sia all'interno che all'esterno, rendendo i due spazi il più possibile integrati e intercambiabili.

Gli stimoli offerti dallo spazio esterno sono una risorsa inesauribile per bambini e bambine, non solo per la possibilità di soddisfare il loro naturale bisogno di movimento, scoperta, esplorazione,



avventura, ma anche come risorsa importante per la regolazione delle emozioni.

Trascorrere del tempo in natura permette al cervello di riposare, riattiva la percezione multisensoriale, aumenta la capacità di concentrarsi migliorando le capacità cognitive.

Il contatto con la natura, anche solo osservando gli alberi, procura sollievo alla mente, tranquillizza e ricarica, produce meraviglia.

Il giardino del nido diventa un grande laboratorio grazie alla grande varietà di materiali a disposizione, permette esperienze

non necessariamente strutturate dall'adulto, in uno spazio poco prevedibile ma protetto, nel quale i bambini possono scoprire e mettersi in gioco. Il giardino è un luogo di scoperta di suoni (il vento, il frusciare dei rami, il rumore delle foglie secche sotto i piedi), scoperta di odori (la terra bagnata, le piante, l'erba tagliata..), di colori che cambiano secondo le stagioni e del tempo, di sensazioni tattili e materiali con consistenze diverse (terra, sabbia, foglie, sassi, cortecce, tronchi), inoltre promuove la libertà di movimento, e la capacità di sperimentare i propri limiti.

Tramite il gioco bambini e bambine imparano da soli ad affrontare i possibili rischi educativi, grazie alla complessità dell'esterno: il terreno naturale sostiene lo sviluppo di capacità di equilibrio e coordinazione molto più di qualsiasi superficie artificiale, grazie anche alla sperimentazione del rischio di cadere.

Dall'anno educativo 2020/21, grazie al contributo del coordinamento pedagogico, i nostri giardini si sono arricchiti con zone scavo, spazi con corteccia, sassi, sabbia e tronchi di varie dimensioni. Successivamente il gruppo di educatori ha progettato nuovi allestimenti:

- Angolo espressivo all'aperto, per pittura a tavolo, a muro, manipolazione, gioco



- Vasche di legno e tavolo basso con vasca per esperienze con materiali naturali (sassi, sabbia, corteccia, acqua) e pannelli psicomotori



- Cucina di fango per l'esplorazione tattile, il gioco simbolico e il gioco di gruppo, grazie alla splendida collaborazione con le famiglie che ha reso possibile la costruzione dell'arredo



Ogni sezione ha uno spazio dedicato alla vestizione, **l'angolo verde**, con indumenti e calzature personali per la preparazione all'uscita in giardino.

Ad ogni bambino/a viene data la possibilità di provare a vestirsi da solo/a, acquisendo man mano sempre più autonomia e il piacere di fare da sé.





Dall'a.s. 2021-22 è stata sperimentata la passeggiata in città, in piccolo gruppo, alla scoperta del Castello Malatestiano, il Circo Fellini, il Ponte Tiberio, sino

a raggiungere il verde del Parco Marecchia.



Dall'anno scolastico 2007-2008 è stata allestita anche la biblioteca, frutto di un progetto biennale sulla narrazione



Si ritiene molto importante promuovere, fin dai primi mesi di vita, l'approccio al libro e la "lettura ad alta voce". Il libro illustrato affascina il bambino, gli permette di esprimere la propria vita interiore, le proprie emozioni, i propri sentimenti, le proprie fantasie; in questo momento di ascolto e di attenzione condivisa, si rafforza la relazione affettiva tra adulto e bambino.

Per valorizzare questa risorsa, coinvolgendo le famiglie, viene proposto settimanalmente il **prestito a casa**. Il bambino, con la figura familiare che lo viene a prendere, in orario di uscita ogni venerdì, ha la possibilità di recarsi in biblioteca o altro spazio indicato dal personale, con la sacchetta del Nido personalizzata, per scegliere un libro da leggere insieme a casa (nel rispetto della normativa sanitaria vigente)

A partire dall'anno educativo 2013-2014 in biblioteca si è aggiunta una nuova proposta: "**Oggi è martedì... raccontami una storia**", ovvero la possibilità per i genitori di organizzarsi in piccoli gruppi di lettura ad alta voce o di fermarsi in biblioteca con il proprio bambino. Aprire la biblioteca ai genitori permette di dare loro un luogo dove trovare il tempo per leggere, che significa anche trovare il tempo per se stessi e per il proprio bambino.

La voce di un genitore o di un adulto è per i bambini una porta speciale per il mondo delle storie.



Dall'anno educativo 2017-2018 spazi complementari alle sezioni sono dedicati a **laboratori esperienziali** in cui il bambino può esplorare, rappresentare, costruire con materiali vari (naturali, di recupero, espressivi...) scelti annualmente a seconda degli interessi e delle esigenze dei gruppi dei bambini, a disposizione



in modo permanente e integrato alle diverse proposte educative presenti all'interno e all'esterno.



Le sezioni sono quattro secondo il criterio dell'età omogenea.

Di norma i bambini sono accompagnati in continuità dalle loro educatrici durante il tempo della loro permanenza al nido; annualmente cambiano stanza di riferimento, per potere usufruire di uno spazio dotato di materiali strutturati e giochi idonei a rispondere ai bisogni particolari di ciascuna età. Questo passaggio, inoltre, ritualizza il cambiamento e la crescita del bambino.



La sezione "Coniglietti" (piccolissimi)

Accoglie 16 bambini che all'inizio dell'anno scolastico hanno fra i 9 e i 14 mesi.

All'interno della sezione si possono trovare:

L'angolo morbido: tappeti, cuscini, mobiles di peluche, mobiles sonori che scendono dal soffitto, libri morbidi. Lo spazio, così predisposto, diventa un contenitore a misura del bimbo che può vivere una molteplicità di esperienze sensoriali.

Un ampio specchio che promuove la scoperta dell'immagine di sé e degli altri, il vedersi e riconoscersi.

Per i bambini che già camminano e che necessitano di spazi aperti e privi di ostacoli e per facilitare la prensione e il raggiungimento della posizione eretta vi è una parete provvista di barre corrimano con piccoli centri d'interesse appesi. Nella sezione vi è anche un mobile primipassi con cassetti e sportelli "apri e scopri".

Angolo del movimento: scivolo, scaletta e pedana di gommapiuma per affinare la deambulazione.

Mobile Tana: il bambino si sente protetto in un ambiente circoscritto, ma allo stesso tempo può interagire con gli altri attraverso finestre aperte.

Pannello con tasche a parete: spazio personale con buste appese riportante la foto del bambino, per custodire il libro della famiglia e altri oggetti personali.

Piccolissimo angolo verde: sono riposte le cerate di ogni bambino ed è presente una scarpiera personalizzata con le foto dei bambini, dalla quale possono prendere in autonomia le proprie calzature.



La sezione "Orsetti"(piccoli)

Accoglie 16 bambini che all'inizio dell'anno scolastico, hanno dai 15 ai 20 mesi di età.

All'interno della sezione si possono trovare:

Angolo morbido: è uno spazio con tappetoni, cuscini, divanetto, mobile con libri, dedicato prevalentemente all'ascolto di fiabe, racconti, storie con il supporto di immagini. È un angolo in cui stare soli o con altri, sfogliando libri, rilassandosi o facendosi coccolare.

Angolo della famiglia: comprende arredi, attrezzi e oggetti da cucina, bambole, seggiolone, culla.

I giochi del "far finta" offrono ai bambini la possibilità di soddisfare il proprio bisogno di identificazione, espressione delle emozioni, aiutandoli ad acquisire schemi di azione ed espressioni verbali delle persone intorno a se'.

Angolo con specchio: lo spazio è allestito con un piccolo fasciatoio in legno contenente vestitini per bambole, pettini, spazzole e creme, un lettino in legno e bambole a disposizione; è presente anche un divanetto e accanto una rete appesa con all'interno peluches; qui i bimbi possono svolgere diversi giochi di finzione. La presenza dello specchio permette ai bimbi di

riconoscere se stessi e gli altri, decodificando le varie parti del corpo e le diverse espressioni del viso.

Pannello con tasche a parete: spazio personale con buste appese riportante la foto del bambino, per custodire il libro della famiglia e altri oggetti personali.



La sezione "Tigrotti" (medi)

Accoglie 21 bambini che al momento dell'inizio dell'anno scolastico hanno fra i 21 e i 26 mesi.

I bambini che frequentano questa sezione si muovono autonomamente e sono spesso impegnati a ricercare attivamente la compagnia dei coetanei per giocare, parlare e condividere.

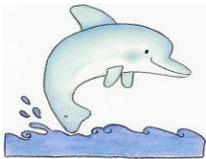
La sezione viene organizzata per agevolare le esigenze proprie dell'età attraverso la predisposizione di:

Angolo del gioco simbolico: arredi da cucina, bambole e seggioloni. Permette al bambino di rievocare, imitare, inventare, immaginare comunicando attraverso il "far finta" le proprie emozioni e stati d'animo. È inoltre presente l'*angolo della parrucchiera* dove i bambini fanno finta di asciugare e asciugarsi i capelli, truccarsi e pettinarsi con spazzole idonee alla loro età.

Angolo macchinine e animali: è presente un tappeto stradale, un tavolo con la pista del treno in legno e un mobile con le ambientazioni per gli animali; alla parete sono fissi pannelli montessoriani.

Angolo morbido: è uno spazio attrezzato all'insegna della morbidezza e privacy. Sono presenti cuscini, tappeti, peluches e tenda a baldacchino, mobile "tana" per permettere al bambino di stare solo o con gli altri, per ascoltare fiabe, racconti o rilassarsi. Il concentrarsi e la consapevolezza del sé sono favoriti dalla presenza dello specchio. Anche in gruppo ci si riunisce per guardare i libri, ascoltare e raccontare storie, cantare canzoni.

Pannello con tasche a parete: spazio personale con buste appese riportante la foto del bambino, per custodire il libro della famiglia e altri oggetti personali.



La sezione "Delfini" (grandi)

Accoglie 24 bambini che all'inizio dell'anno scolastico, hanno dai 27 ai 32 mesi di età.

A questa età i bambini cominciano a stabilire rapporti amicali preferenziali e a definire un proprio ruolo nel gruppo. Per questo motivo sono stati allestiti spazi in cui i bambini possono stare soli, incontrarsi in piccoli gruppi o a coppie:

Angolo della lettura e angolo morbido. Ci sono divanetti, libreria con libri illustrati, tappetone, cuscino, amaca, specchio. È un ambiente protetto per favorire l'ascolto, la conversazione e per arricchire il linguaggio.

Angolo delle costruzioni e pista automobiline. A disposizione dei bambini sono presenti contenitori con costruzioni di plastica e di

legno di piccole e grandi dimensioni; tappeto con mappa stradale, piste per automobiline e trenini. Con questi giochi vengono sollecitate creatività, pensiero logico e motricità fine.

Il gioco simbolico, del "far finta", è un'altra capacità che emerge in maniera preponderante a questa età. Esso permette di assimilare le regole sociali e di rielaborare le emozioni del vissuto quotidiano.

Angolo della casa. Ci sono cucina con relativi accessori, lavanderia con lavatrice, stendino, asse da stiro, carrello della spesa, bambole, passeggini e lettini. Luogo preferito dai bambini dove possono sentirsi grandi e capaci, imitando il fare di mamma e papà.

Angolo dei travestimenti: mobiletto con attaccapanni, cassetti, vestiti, cappelli, borsette, foulards, specchio per proiettare vissuti, sperimentare azioni, comportamenti e per comunicare emozioni e stati d'animo.

Pannello con tasche a parete: spazio personale con buste appese riportante la foto del bambino, per custodire il libro della famiglia e altri oggetti personali.

Angolo della costruttività: è presente una pedana d'appoggio su cui costruire con materiale di recupero, di scarto e naturali per stimolare il pensiero costruttivo, sviluppare la creatività e il pensiero simbolico

Metodologia di lavoro

La progettazione educativa e nello specifico il progetto educativo per lo sviluppo e l'apprendimento, elaborato annualmente, sono il frutto di un lavoro collegiale tra gli educatori con la supervisione del coordinamento pedagogico. Essi offrono opportunità per lo sviluppo motorio, cognitivo, affettivo e relazionale del bambino rispettando le caratteristiche evolutive delle diverse età.

L'attività di progettazione e di monitoraggio dell'esperienza viene svolta all'interno delle riunioni del gruppo di lavoro (collettivi) che sono mensili.

Le proposte educative

La compresenza degli educatori di sezione consente offrire contesti plurali di gioco: a livello individuale, a piccolo gruppo o grande gruppo a seconda dei bisogni dei bambini

Le proposte sono declinate nel rispetto della libertà e autonomia possibile del bambino per favorire il gioco spontaneo e costruttivo; sono intenzionalmente pensate e scelte alla luce degli obiettivi da perseguire.



I percorsi proposti vedono il bambino attivo protagonista sia nella relazione con gli altri che nelle esperienze: egli può sperimentare, provare, scegliere. Sono fortemente connotate in chiave ludica perché il gioco è lo strumento principe del "fare bambino" che agendo conosce, comprende

Lo strumento dell'osservazione è per gli educatori il metodo che consente di proporre percorsi realmente rispondenti alle esigenze e agli interessi dei bambini, seguiti nei loro progressi per stimolare tutte le potenzialità di sviluppo.



Documentazione

Le esperienze proposte vengono documentate attraverso cartelloni, videoregistrazioni, fotografie. Una parte di tale documentazione viene consegnata a fine anno scolastico ai genitori e una parte rimane al nido



come memoria riattivabile per successive progettazioni e come parte dell'identità del servizio.



Valutazione e Accredimento

La Regione Emilia Romagna, al fine di promuovere e sostenere la qualificazione dei nidi d'infanzia istituisce con Delibera G.R. n.704 del 13 maggio 2019, l'accreditamento del servizio basato sul percorso di valutazione della qualità. Nel territorio provinciale di Rimini, tutti i nidi d'infanzia si avvalgono di uno strumento di valutazione comune che garantisce l'osservazione e l'analisi di tutti gli aspetti previsti nel Progetto pedagogico affinché sia garantito un continuo monitoraggio del funzionamento e il suo progressivo miglioramento.

L'attività di valutazione è parte integrante del lavoro educativo del collettivo, coadiuvato e supportato dal coordinatore pedagogico e si struttura seguendo:

- percorso di autovalutazione della qualità educativa attraverso cui gli educatori e il coordinatore pedagogico,

- valutano il contesto educativo inteso come spazi, materiali, relazioni, proposte educative, nonché la relazione con il territorio, le famiglie e il funzionamento del gruppo di lavoro
- percorso di valutazione della qualità percepita da parte delle famiglie di cui annualmente sono disponibili i risultati finali a disposizione delle famiglie

LA GIORNATA DEI FRATELLI AL NIDO

Il Girotondo propone già da diversi anni "La giornata dei fratelli al nido" in cui viene data la possibilità ai fratelli maggiori di trascorrere una giornata al nido per viverne la quotidianità.

Ogni anno le singole sezioni valutano se aderire al progetto in base alla loro organizzazione interna. Tale esperienza è momentaneamente sospesa per la condizione sanitaria attuale.

LA GIORNATA DEL GENITORE AL NIDO

Il nido Girotondo ha sperimentato da alcuni anni "La giornata del genitore al nido". Questa proposta rappresenta per il genitore la possibilità di trascorrere una mattina con il proprio bambino condividendo la sua esperienza al nido. Ogni anno educativo gli educatori di ciascuna sezione, in relazione alla loro organizzazione interna, valutano se attivare il progetto.



PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Per il benessere dei bambini è importante che i genitori partecipino alla vita del nido e che tra genitori ed educatori si instauri uno scambio di informazioni e una collaborazione ai fini di garantire la continuità "famiglia-nido" ed un'azione educativa integrata.

La partecipazione dei genitori viene favorita attraverso:

- 1) consiglio: organo rappresentativo delle famiglie e degli operatori del servizio;
- 2) assemblea nuovi iscritti: nel mese di settembre prima dell'avvio dell'anno scolastico per presentare le linee pedagogiche e metodologiche del servizio;
- 3) colloqui individuali: gli educatori di sezione con i singoli genitori;
- 4) incontri di sezione: gli educatori con tutti i genitori della sezione;
- 5) laboratori: momenti di lavoro di gruppo fra genitori e personale del nido finalizzati alla realizzazione di oggetti e materiali per il nido (nel rispetto della normativa sanitaria vigente)
- 6) festa di fine anno scolastico.



CONTINUITA' NIDO - SCUOLA DELL'INFANZIA

I servizi educativi del Comune di Rimini hanno collaborato alla stesura di un **documento di passaggio** che vuole "raccontare" il bambino e la sua esperienza al nido attraverso le parole degli educatori e dei genitori. A fine anno scolastico gli educatori consegnano il documento alle famiglie con l'invito di portarlo alle insegnanti della scuola dell'infanzia nel corso del primo colloquio. Il documento insieme ai colloqui effettuati tra educatrici ed insegnanti delle scuole infanzia comunali al momento del passaggio mirano a garantire la continuità dell'esperienza educativa.

"OPEN DAY DEI NIDI D'INFANZIA"

E' una iniziativa che si realizza nel mese di gennaio/febbraio con lo scopo di far conoscere a tutti i cittadini, in primo luogo ai genitori con bimbi piccoli, il Nido d'Infanzia.

Viene data l'opportunità di visitare il Nido Girotondo nel periodo dell'apertura delle iscrizioni ai Nidi d'Infanzia comunali.

La visita può rappresentare un'occasione di incontro con il personale del Nido e di conoscenza del progetto educativo del servizio: dei suoi contenuti e della sua organizzazione.

Successivamente all'iscrizione al servizio per il prossimo anno educativo (abituamente in primavera) viene organizzato, nell'ambito dell'iniziativa "**Servizi aperti alla città**", un momento

di prima accoglienza e conoscenza della realtà educativa del nido rivolto al bambino nuovo iscritto e ai suoi genitori.

Il progetto pedagogico è stato formalizzato dal collettivo del nido d'infanzia "GIROTONDO" con il supporto della coordinatrice pedagogica (luglio 2024)

DIRIGENTE SETTORE EDUCAZIONE

Dott. Massimo Stefanini

RESPONSABILE COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Dott. Biagio Belmonte

COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Dott.ssa Monica Campana

Dott.ssa Ilaria Colinelli

Dott.ssa Marica Fabbroni

Dott.ssa Orietta Fossi

Dott.ssa Erika Marzapani

Dott.ssa Samantha Romagnoli

La coordinatrice pedagogica della scuola, Orietta Fossi può essere contattata dai genitori per eventuali necessità di carattere pedagogico-organizzativo.

3346766156- 0541/704745

mail: orietta.fossi@comune.rimini.it



Il nido d'infanzia *Girotondo* è inserito nel sistema gestione per la qualità conseguendo la certificazione del proprio sistema qualità secondo la norma internazionale UNI EN ISO 9001:2015



Via Circonvallazione Occ.le, 55 Rimini
tel. 0541/793767
fax 0451/793768